

**INSEERZIONI:** al ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine telef. 3-66 e succursali DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Poeta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - 2° Semestre 25 Trimestre 13 - Mezz 4.50

## Le irrigazioni sulla sinistra del Tagliamento

OPERE VECCHIE ED OPERE NUOVE

Un neofita autentico, che in un momento di eccezionale siccità, ha ereditato di dover agitare in Friuli l'importantissimo problema delle irrigazioni, si permette poche osservazioni agli articoli che il consorzio Ledra-Tagliamento ha testé offerto al pubblico, sulle colonne del "Giornale di Udine".

Prima di illudere il prossimo e prima di accingersi a togliere le popolazioni da quell'oscurantismo in cui il consorzio le teneva imprigionate da più di 40 anni, abbiamo anche noi creduto di dovere consultare le vecchie storie del Friuli e abbiamo così appreso qualche cosa di più di quanto le pubblicazioni del Ledra hanno fatto conoscere agli interessati.

E siccome contrariamente a quanto afferma il consorzio al mondo c'è sempre da imparare qualcosa dagli altri, abbiamo anche spinto le nostre investigazioni fino ad opere irrigatorie sorte o che vanno sorgendo fuori provincia.

Tali constatazioni ci hanno subito resi accorti che il consorzio Ledra, — a parte i meriti altissimi degli ideatori ed esecutori di tanta opera — si è dimostrato un pessimo industriale. Pur disponendo di una azienda sufficientemente attrezzata non ha saputo vendere la sua merce non ha saputo e voluto buttare sul mercato i propri prodotti, forse perché ignorava di quanto si faceva altrove.

Le deficienze gravi, solo ora in parte ammesse anche dal consorzio, ma che furono mantenute tali per quasi mezzo secolo, hanno infine provocato la leva di scudi (causa l'eccezionale siccità, ripetiamo) dei neofiti, i quali non hanno potuto fare a meno di vedere il fallimento del Ledra, nei suoi scopi precipui, e l'assenza di ogni saldo proposito di rimediare, tanto che opera così importante a mala pena si trascina a lutto danno dell'agricoltura nostra e in condizioni fallimentari.

Era naturale quindi che gli ultimi arrivati, ed anche illusi se vogliamo, di fronte a tanto sfacelo in fatto di esecuzioni di un tale impianto irrigatorio gridassero al fatto nuovo, se non altro per far presente agli ignari che il male era tanto grave da ritenere giustificato ed urgente il bisogno di creare altro sistema di cose.

Trenta milioni di valore — al costo d'oggi — 330 chilometri di canali imponente massa di liquido — si è scritto nelle pubblicazioni anzidette. E qui sta la condanna del vecchio consorzio e da qui la giustificazione delle azioni di coloro che di fronte al MISTERO DEL LEDRA, hanno creduto di invocare la creazione di un nuovo impianto irrigatorio.

Nella relazione, che per incarico della deputazione provinciale, l'ing. Lionello Ferrari, ha steso e poi letto nella riunione del 26 novembre u. s., si rileva da quanto ci è stato riferito dalla Direzione del Ledra, sappiamo che attualmente di tutta la portata disponibile di me. 17,5 solo me. 2,4, vengono utilizzati a scopo irrigatorio.

E che la triste verità si aggiunga su questi termini la comprova la relazione licenziata dal consorzio nel 1911, ove a pag. 7 si legge «che non sarà possibile neanche in avvenire estendere a più di L'UNA OTTAVA PARTE del territorio abbracciato, il beneficio delle irrigazioni».

Il territorio, nella relazione stessa, è indicato in circa ettari 15 mila, cui corrisponderebbe una massa d'acqua di circa metri cubi DUE.

La direzione del Ledra, nella ultima riunione presso la Deputazione provinciale, ha poi indicato perdite nei suoi canali, che si aggirano sul 30 per cento, questo si intende avviene da oltre 40 anni.

E che cosa ha fatto il consorzio per riparare a tanta iattura?

— Nulla — ci fu risposto.

E perché dunque di fronte ad un simile sperpero di acqua, ad una prassi così completa, debbano nei riguardi delle irrigazioni, non si sono provocati provvedimenti atti a eliminare il malanno gravissimo, a scanso anche di eventuali censure?

I neofiti hanno svegliato il dormiente: l'opera si è finalmente rivelata al pubblico in tutte le sue miserie e deficienze, tanto che la Deputazione provinciale, ha ereditato suo dovere di provocare una inchiesta, che per quanto sia stata eseguita in forma affrettata e sommaria, ha servito a svegliare anche il Ministero di Agricoltura che, a sua volta con troppa voluttà si era abbandonato in seno al divo Morfeo.

L'ispezione ha avuto per effetto, immediato, il riconoscimento da parte della Commissione Centrale per le irrigazioni, dell'applicazione a favore del Ledra dei dispositivi della legge sulla disoccupazione.

E' quindi un po' esagerato per il consorzio lo sbandieramento dei 330 chilometri di canali 30 milioni di valore, e ancor meno regge il paragone col costruendo canale della Vittoria. In quell'opera i Trevisani, spenderanno 25 milioni per irrigare 33 mila ettari di terreno, mentre il nostro consorzio Ledra, con 30 mi-

lioni di costo odierno, per una duplice confessione, può acquistare circa due mila ettari di suolo, che concediamo possano arrivare a sistemazione avvenuta anche a otto mila ettari. Magro raffronto economico davvero: tanto da fare arrossire tutti i grandi e trapassati apostoli del Ledra, compreso lo spirito magno di Pacifico Valussi.

E venendo allo scritto comparso nel n. 42 del "Giornale di Udine", diremo che i rimedi a nostro avviso, non dovrebbero consistere unicamente nel rimpallo dell'impianto del Ledra ai bisogni delle nostre campagne. Questo è assolutamente insufficiente. Le accennate vecchie storie portano scritto che i trenta metri cubi di acqua, cui il consorzio ha accennato nel secondo dei suoi articoli, l'ing. Beriozzi, col suo progetto del 1866, intendeva di estendere il beneficio delle acque di irrigazione nel Friuli — fra Tagliamento e Torre — ad una plaga di ettari 68779, pari a campi friulani 196.187, ridotti poi a ettari 30984 e campi 88379.

A 35 mila ettari ammonta la superficie geografica — fra Tagliamento e Cormor — da noi indicata nella memoria che abbiamo esposta nel convegno di Godroipo dell'11 ottobre 1921.

A ettari 22 mila stima l'ing. Ferrari la zona effettiva da irrigare, come detto nella citata sua relazione.

Giò posto appare chiara la insufficienza del Ledra a soddisfare alle esigenze della nostra agricoltura.

Dei metri cubi 17,5 sovraindicati, 5 debbono avanzare in tutta la loro massa fino a Udine e quindi oltre Cormor, per mantenere saldi i patti stretti con gli industriali, che nell'affare del Ledra, come diceva il compianto ing. Rosmini, hanno fatto la parte del leone; circa metri cubi due se ne vanno per evaporazione ed assorbimento; tre metri cubi almeno debbono essere destinati agli usi domestici. La disponibilità del Ledra, quindi, fra Tagliamento e Cormor, si riduce a circa me. 7 di acqua, contro 22 mila ettari di terreno da irrigare dall'aprile al settembre.

L'opera nuova fa capolino a farza: il vasto progetto Bertozzi del 1866 torna ad imporsi; la storia si ripete, ma pur tuttavia gli anni non si scuotono; i friulani anche questa volta cederanno, beati e contenti se un mezzo termin edarà loro appoggio per vivere in pace all'ombra di un conservatorio letale.

Quanto ai rimedi da portare per mantenere in vita il Ledra, gli illustri compilatori delle ricordate pubblicazioni, hanno pur trovato materiale di insegnamento nella relazione Ferrari. Trascriviamo da quel documento: «dovrebbe sorgere un Comitato promotore per la completa utilizzazione delle acque del Tagliamento e nel frattempo dovrebbe pur costituirsi nelle varie zone i Consorzi irrigui locali per il servizio di adattamento nei singoli bacini».

Il consorzio di irrigazione dovrebbe raccogliere le richieste fatte dai Consorzi irrigui e sulla base di queste domande, provvedere.

Inoltre, in detta relazione sono esposti i criteri intesi a guidare la Ledra nella ricostruzione del materiale di archivio, nei lavori d'imprescindibile per rilevare le portate dei singoli tronchi, per assicurare la tenuta dell'alveo dei canali, e infine per uno studio circa la opportunità di introdurre modifiche nell'attuale rete dei canali stessi.

E per accorgersi che il fallimento del Ledra è anche dovuto alla mancanza di veri e propri compensatori e non voluti otto abbondanti lussi di serena meditazione.

Con ciò il Consorzio Ledra-Tagliamento ha lasciato compiere a danno di tutti un fatto gravemente lesivo, dimenticando che lo Stato, nel dare la concessione delle acque, aveva affidato al Consorzio la gestione di un vasto patrimonio, che mentre avrebbe dovuto apportare larghi benefici al Friuli, per l'incapacità degli amministratori, si è risolto, non solo in un mancato utile, ma addirittura in un danno permanente per l'agricoltura. Ciò ha impedito ad altri di prospettare e di attuare migliori organismi irrigatori e il Consorzio ancora nelle attuali discussioni, rappresenta una massa inerte, che solo la nostra fede e le nostre parole hanno potuto, almeno in parte scuotere da lungo letargo.

E se, infine, il Consorzio stesso ha osato compendiare e definire l'opera sua nel motto «fallimento» per quanto si riferisce alle irrigazioni, i neofiti nella impazienza del momento, nella necessità assoluta di avere acqua, non hanno inteso, certo, di illudersi di illudere il prossimo, coll'indicare apertamente le gravi manchevolezze del Ledra, per prospettare anche la necessità di avere opera nuova dal momento che ricevevano dimostrata la insufficienza di quella esistente.

Chinque, che dal Ponte di Pinzano, anche in questi giorni di estrema siccità, si soffermò ad ammirare il piano sconfinato che a valle si contende col grigio orizzonte, e il maestoso e lento defluire delle acque del nostro gran fiume, non può a meno d'imprecare all'improvvida società u-

niana, che indifferente assiste allo sperdersi, nei secoli, di tanto liquido benefico. Oggi, in eccezionale siccità, abbiamo una portata di oltre nove mila litri al minuto secondo.

Il Ledra, ripetiamo, non basta ai bisogni del Friuli centrale, in fatto di irrigazione; la logica e il bisogno suggeriscono di provvedervi in modo

adeguato, e gli uomini che vanno per la maggiore e che rivestono onorifiche pubbliche cariche, dovrebbero spogliarsi da ogni preconcetto di ripiego, per volgere la mente e l'opera alla completa soluzione del grande problema. Il Ledra potrà soddisfare, in parte gli industriali; non mai gli agricoltori.

Geom. A. Piccini

## Cronaca Provinciale

**Riunione generale a Godroipo 5 marzo per risolvere il problema dell'irrigazione**

Il sig. «Forojulianense» ne «La Patria» del 6 corrente con vero senso pratico, ha trattato dell'importante problema delle irrigazioni delle nostre campagne, ed ha indicato la via spiccia per poter accedere alla fase risolutiva della grande opera, intesa ad aumentare fortemente la produzione ferraria, ritenuto che fino dagli antichi georgici è stato; sentenziato, che non la terra, ma il cielo largisce i prodotti dell'agricoltura. Con questo deve intendere, che senza acqua non c'è vegetazione.

L'egregio Autore, ha citato il caso dell'Agrigoglio, ove il milione speso per le irrigazioni, è già stato rifuso col maggior prodotto ottenuto nello scorso anno.

Consentiamo in massima, nei riguardi della costituzione di un Comitato promotore delle irrigazioni, anche perché così si è fatto altrove, e così, recentemente, si è operato in quel di Treviso, in pro dei costruttori di canale di derivazione del Piave, per l'adeguamento di vasto territorio in quella Marca.

Riteniamo che vaste iniziative di grandi opere durevoli, non sieno oggi possibili, se non sorrette con grande larghezza di mezzi dallo Stato; ma per arrivare alle sovvenzioni governative, occorre pronta organizzazione di fatti concreti e questo non può avvenire, che attraverso ad un largo, fattivo, diretto interessamento da parte della iniziativa privata.

Ocorre quindi arrivare al progetto, mediante il concorso in denaro, anche degli Agricoltori tutti, senza tentennamenti, mettendo nel più breve tempo possibile a disposizione le somme indispensabili.

Convinti che ogni singolo agricoltore debba sentire il dovere di portare il suo contributo alla esecuzione dell'opera, di proclamare direttamente la necessità di aver l'acqua e a sfatare anche la leggenda che l'agricoltore è ostico ad ogni opera per la quale deve spendere, ci facciamo iniziatori di un appello a tutti i volenterosi fra le popolazioni dei paesi interessati, nonché agli agrari, ed ai tecnici, di intervenire a pubblico convegno in Godroipo, nel giorno di domenica cinque marzo 1922, a ore nove e mezza.

Geom. A. Piccini

### Per i patti colonici

In seduta 23 corrente la Commissione provinciale arbitrale per i patti colonici ha fissato che il coefficiente di aumento per gli affitti dell'annata 1921-22 sia del 224 per cento.

Così per ogni cento lire di affitto, fosse esso stato pagato in denaro o in corrisposte in natura valutate al prezzo dell'annata 1912-13, saranno per l'anno in corso 1920-21 dovute lire 324 sia per l'affidanza mista come per l'affitto in denaro da corrispondersi, secondo l'accordo delle parti, in denaro o derrate, valutando queste ultime in tal caso a prezzo di mercato al momento della consegna per l'importo corrispondente al canone calcolato in denaro; in altre parole l'affitto base 1912-13 viene moltiplicato per 324 e così si ha l'equivalente affitto per l'annata agricola 1921-22 sia per i contratti di affidanza mista, come per quelli in denaro.

### Giunta Provinciale Amministrativa.

Nell'ultima seduta si presero le seguenti deliberazioni riguardanti ai più importanti interessi pubblici.

#### APPROVAZIONI

Dogna: vendita faggi del bosco Palutis. — Canova: servizio autoambulistico Vittorio-Sacile. — S. Daniele: regolamento di polizia edilizia. — Cividale: caroviveri ai maestri supplenti Pradamano: progetto ufficio scolastico. — Pagnacco: accettazione mutuo di lire 35 mila per spese contro la disoccupazione. — Chions: preventivo 1921. — San Daniele: regolamento pubblico affissioni Prato Carnico: tasse comunali. — Maniago: liquidazione Rizzani. — Canova: contrattazione di un prestito di lire 25 mila per diminuzione di debito. — Godroipo: Consorzio per locale d'isolamento malattie infettive. — Maniago: id. — Lusevera: Accettazione prestito di lire 150 mila per lavori stradali. — Pradisomina: Mutuo provvisorio di lire

2500 — Lusevera: mutuo di lire 108 mila per strada. — Cislatis: mutuo per lire 340 mila per la strada Tarcento-Zaga. — Mutuo di lire 80 mila per lo stesso motivo. — Aviano: mutuo L. 80 mila per la ferrovia Pordenone-Aviano. — Rivolto: Estinzione prestito L. 2500 con la banca Cooperativa di Godroipo. — Casarsa: Accettazione, lire 50 mila per lavori stradali. — S. Giorgio della Richinvelda: rinnovazione prestito cambiario di lire 20 mila. — Gemona: preventivo 1920. — Forni Avoltri: stipendio del medico e pianta organica degli impiegati. — S. Quirino: modifiche all'organico. — Coscano Aumentati ai dipendenti. — Pontebba: aumento agli impiegati (approvato in via eccezionale). — Montebelluna: preventivo 1921. — Forni di Sopra: domanda di prestito ad un Istituto di credito. — Pagnacco: rinnovazione cambiale lire 200 mila con la Cassa di risparmio. — Id. effetto di lire 19000 e cambiale L. 85 mila.

### Attenti al seme bacchi

I giornali agrari mettono in rilievo una grave minaccia per l'industria serica. E' noto, essi dicono, che la produzione della seta rappresenta una delle principali risorse per il nostro paese, anche per i pregi della nostra seta, che tutte le altre sete degli altri paesi.

Questi pregi derivano, oltre che dalle condizioni del clima e dalla qualità della foglia dei gelci, dall'ottimo seme-bacchi posto in incubazione, che è quasi sempre quello proveniente dalle razze locali o da quelle originarie dalle Marche e dagli Abruzzi.

L'importanza della buona riuscita del seme per la riuscita degli allevamenti, in rapporto alla quantità come alla qualità dei bozzoli, aveva indotto il governo ad emanare un decreto luogotenenziale, che reca la data 9 maggio 1918, in cui sono sancite prudenziali restrizioni al modo di preparare e commerciare il seme-bacchi così da offrire le migliori garanzie agli allevatori. Se non che, il 27 agosto 1920 veniva conclusa a Nizza una convenzione fra l'Italia e la Francia, con la quale, derogando all'articolo 5 del decreto luogotenenziale, si ammetteva l'introduzione nel Regno del seme-bacchi proveniente dalla Francia anche segrato e che quindi offre minori garanzie di sanità e robustezza in confronto col seme cellulare.

Tale concessione, notoriamente promossa da speculatori interessati all'introduzione del seme francese, ebbe immediatamente per risultato di aprire le porte alla concorrenza del seme-bacchi francese. Infatti la importazione del seme francese, che era nel 1918, di chilogrammi 4.233, salì nel 1920 a chilogrammi 7.457, pari ad oncie 250 mila circa, e quindi così per un terzo il fabbisogno di seme di tutta l'Italia. La concorrenza è continuata in proporzioni anche maggiori nello scorso anno 1921. Da ciò, oltre alla perdita derivante alla fiorente industria nazionale della produzione del seme ed all'esodo ingiustificato di parecchi milioni, sorge il danno assai più rilevante alla nostra produzione bacologica e serica per il fatto che l'insufficiente controllo del seme francese, prodotto in massima parte con sistema industriale, non dà garanzia di immunità. Come assicura la Camera di commercio di Cuneo, di tale deficienza di cure nella confezione del seme si ebbero a constatare le conseguenze nelle fallenze della passata campagna.

Contro la deprecata convenzione di Nizza insorse l'Associazione serica e bacologica del Piemonte, la quale più volte fece presente ai Ministri competenti il grave danno che ne derivava particolarmente alla industria serica piemontese. Alle proteste dell'Associazione bacologica del Piemonte fecero eco varie Camere di Commercio, Deputazioni provinciali, l'Associazione veneta fra confezionatori di seme bacchi di Vittorio Veneto, il Consiglio centrale per gli interessi serici ed altri.

Giova ricordare che la citata convenzione di Nizza fu stipulata per due anni e verrà prorogata tacitamente (ove non sia stata denunciata entro i sei mesi precedenti) il suo spirare. Ora, scadendo tale convenzione, il 27 agosto 1922, la denuncia per essere valida deve essere presentata non più tardi del 26 febbraio corrente.

Il Ministero degli esteri, ripetutamente interessato dagli Enti che si assumono la tutela della industria serica nazionale, ha promesso di occuparsene ed una scambio di idee è avvenuto fra i rappresentanti del Ministero degli esteri e quelli dei Ministeri delle finanze e dell'agricoltura. Ma, conoscendo la lentezza della burocrazia, non ignorando che delle persone le quali godono di una cer-

ta autorità sono direttamente interessate nella importazione del seme-bacchi dalla Francia, non vi è molto da sperare.

### TRASAGHIS

Battaglia vinta?

Gli anni sono, scrivendo degli edifici scolastici avevamo mosso appunto al R. Provveditorato agli Studi, perché eravamo venuti a conoscenza che questi frapponesse alcune difficoltà circa l'approvazione ed snodamento della pratica di questo Comune per gli edifici scolastici, di Alessio, Trasaghis e Brulins, allo scopo di poter finalmente usufruire dei benefici del R. D. 1704 del 21 corr. nte 1921.

Resosi necessario un nuovo aggiornamento dei prezzi i progetti furono mossi al corrente dall'ingegnere progettista in modo che ora la somma per essi si chiedeva il mutuo sale a lire 429 mila.

Con ciò i progetti dovevano passare d'nuovo, per la trafila (o troncafilia), forse meglio «troncafilia» del Genio Civile; in quanto rappresenta una delle bolge dove si arenano tutti i propositi ed i progetti compilati per attuarli. E difatti sorsero nuove difficoltà; sembra si fosse parlato anche niente meno che di scartare i progetti compilati fin dal 1907.

Già constata che la lena ed il fatto del nostro segretariato valsero a riflettere nelle sue idee, eccessivamente rigide, l'ingegnere del Genio Civile, ottenendo, dopo quattro giorni di permanenza a Udine, che i progetti fossero approvati, se pur con qualche osservazione e consiglio.

E dire che sono dieci anni che si attende. Ed ora speriamo, che non passino altri dieci anni di aspettazione, prima che la burocrazia cessi dai suoi laici soffocanti.

### FAEDIS

Aranci in fiori

Oggi il signor Eugenio Bagnolo ex-sindaco di Faedis, e la signorina Della Giusta Ada coronarono i loro sogni giurandosi fede eterna. Funziona da ufficiale dello Stato civile il sindaco sig. Faidutti Lugeno, il quale, con appropriati auguri offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Eletto stuolo di amici e parenti presentò alla bella cerimonia. Agli invitati fu offerto un sontuoso banchetto, nel quale l'allegria regnò sovrana.

Nel pomeriggio gli sposi, accompagnati dai migliori auguri, partirono per un lungo viaggio di nozze.

Prima, però, ad iniziare la nuova vita sotto i migliori auspici, con un atto bene augurale versarono alla Congregazione di Carità lire 100.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

La festa «dei maridati»

fu veramente una geniale festa, improntata alla intimità dei simpatici ritrovi di famiglia.

Si svolse nella moderna sala Vittoria, di proprietà del sig. Antonio Persoa, il quale seppe bene disporre i locchi secondo le esigenze dei nostri tempi.

Mercoledì u. s. intervennero, quindi, alle ore 21 i maridati con le loro rispettive mogli; e l'iniziativa fu coronata dall'esito più felice. Molti furono i coniugati che risposero all'appello, trovando giusto che tutti possano divertirsi anche dopo essere sottoposti ai vincoli indissolubili e perfino anche dopo passati i confini di una certa età.

Così ne furono di tutte le età, di tutti i generi, con o senza calvizie o canizie; parlo dei mariti, che s'intende qualunque dei quali fece persino il sacrificio della barba e dei capelli e l'altro, forse più meritorio, d'incipriarsi, impomatarsi, profumarsi. Le signore mogli, sempre gentili, si divertirono mezzo mondo al solo vederli così desiderosi di apparire ancora belli e quasi giovani anche quelli che non lo sono più.

E l'espressione del decano della festività non suonò male. Chiestogli come gli pareva che andasse la festa, rispose con serenità:

— Una canna!

Questo è un suo intercalare, ma così fu realmente.

Armonia, brio, costanza, fino alle ore mattutine: cena alla mezzanotte, signorilmente all'uopo ordinata e preparata nello stesso ambiente con ogni cura dal sig. Calligaro, conduttore dell'Albergo all'Albergo alla Torre: preparata nello stesso ambiente.

Una orchestra deliziosa fece il miracolo di snodare ed elasticizzare un poco irrigiditi anche di qualche vecchio impudente.

E si provvide non solo a proporre la replica di questa geniale festività a mezza quaresima, ma venne rivolto, anche un pensiero ai momenti attuali, tanto da raccogliere lire 230,50 pro monumento ai caduti.

### TORREANO

Al Camposanto

venne in forma solenne, accompagnata la salma del compianto Vescovo curato don G. B. Zavagni.

In chiesa seguì una messa officiata da mons. cav. Valentino Liva, e quindi tutta la folla si incamminò in lungo, interminabile corteo.

### MUZZANA

Flori d'arancio

La gentile signorina Teresina Franceschini ha giurato oggi fede di sposa al signor Giovanni Pantani di San Giorgio. Dopo le nozze seguì un agape alla quale parteciparono amici e conoscenti.

Agli sposi, i nostri vivi auguri.

### AMPEZZO

Beneficenza all'Asilo

Alcuni giovani ed amici del compianto Alfonso Spangaro, così immaturamente rapito, vollero generosamente concorrere con somma rilevanza, ai funerali tributati. Ora il cimitero della spesa i medesimi vollero versato a beneficio di questo Asilo Infantile, unendo così la memoria del caro defunto alla gentile carità per bambini. Ai generosi oblatori, il cui pensiero fu molto apprezzato in paese, la Direzione dell'Asilo porge i più sentiti ringraziamenti.

### PALMANOVA

Nuovo cavaliere

Con vivo piacere è stata appresa la notizia che il rag. Giuseppe Gasparis di Sevegliano è stato in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia, su proposta dell'on. Gasparis e ciò per premiare la sua instancabile attività a favore dei mutilati, orfani e vedovi di guerra. Vive congratulazioni.

### CIVIDALE

Consiglio Comunale

Per lunedì è indetta una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, ad ore 13 per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Seduta pubblica. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di Carità e del Giardino Infantile. — Nomina dei revisori del conto dell'anno 1921. — Designazione dei due insegnanti chiamati dalla legge a far parte della Commissione di vigilanza sull'obbligo dell'istruzione. — Proposta di contributo all'Opera Bonomi di assistenza agli italiani emigrati in Europa e di contributo per il libro d'oro dei caduti del Friuli. — Seconda lettura dell'acquisto del terreno e delle baracche di Rubignacco, dei lavori relativi e del necessario finanziamento.

Seconda lettura dell'assunzione di un mutuo cambiario di lire 45.000 dalla Banca Cooperativa per far fronte a pagamenti arretrati. — Seconda lettura dell'obbligazione di lire 200 alla Società protettrice dell'Infanzia ed all'Ospizio Marino. — Prudenziale delle nozze di argento dei Siorani. — Seconda lettura del mutuo cambiario di lire 25.000 per il provvisorio finanziamento dell'acquisto della Casa Mulino Geremia di Sangarzo.

In seduta segreta. — Seconda lettura della gratificazione al personale daziario e dell'assegno gratuito di lire 500 alla vedova della guardia Tomasini. — Proposta di conferma per il 1922 del sussidio di lire 300 a Bradiotti Pio per il ricovero del figlio Giovanni nell'Istituto Italiano del Frenastenici di Vercurago. — Proposta di aumento del concorso nella spesa di mantenimento ed istruzione della cieca Mullo- ni Elena di Gio. Batta.

### CARNEVALE

Nella sala Rampi, la festa dei bimbi riuscì brillante, gaia, con la partecipazione di maschere graziose.

Per il 28 è annunciata al Ristori, la veglia dei fiori, con maschere. Il comitato organizzatore allestirà la serata splendidamente riservando delle sorprese.

### MANZANO

Funerali

Le onoranze estreme rese al compianto Emilio Tellini riuscirono una espressione solenne di cordoglio unanime.

Sulla carrozza apposta posavano le corone dei parenti, ed amici, dei nipoti Carlo e Vittoria al carissimo zio, cognati e fratello Achille. Costanzo e Sparta Voltolin, Edoardo e Maria al caro Emilio, Bitta Agnola, gli amici di Manzano, Filomena Castani.

Sulla bara posava una corona di fiori freschi della consorte Anna Zurehi.

Tenevano i cordoni i Sindaci di Bullio e Manzano con i relativi assessori.

Dietro la salma i parenti, la signora del paese, gli amici, il popolo numeroso.

Dopo la Messa la salma proseguì per Udine ed al momento del distacco, disse brevi e commoventi parole di saluto: il nostro Sindaco dott. Domenico Dorigo.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

### MARANO

Casolare ferito

Il cacciatore Pietro Brocchetta rimase ferito per un... infortunio sul lavoro. Si recava ieri, a caccia, e nel sparare un colpo, l'arma gli scoppia fra le mani esportandogli il pollice sinistro. Guarirà in un mese.

### PORDENONE

Un riuscito trattamento

Giovedì sera, i bravi giovani del Circolo Festivo Udinese, rappresentarono al Teatro Cozzani singolarmente affollato la brillante commedia dello Scrite: «Scacco Matto» e il bozzetto di Bertoni e Saffari.

L'esecuzione dei bei lavori fu veramente perfetta e i bravi artisti furono più e più volte fatti segno a calorosi applausi.

Dopo la recita, gli attori si raccolsero a pranzo nella trattoria alla «Rondina» dove don Giordani porse loro un saluto affettuoso anche a nome dei concittadini.

### Fermata l'inflamazione

Il mezzo di recar sollievo alle emorroidi e quello di fermare l'inflamazione. Questa è ciò che la Farmacia Fosti. Applicare esternamente e internamente, come il caso richiede. L'effetto calmante e lenitivo. L'unguento Fosti è anche indicato per alleviare alcuni prurigni della pelle, come, per esempio, le pruriti cutanee. — Prezzo neto la Farmacia: lire 8,50 la scatola più 200 di bolle per uso. Per posta aggiungere 200. — Dep. Generale C. Gioia 16, Ospedale, Milano.



## S. DANIELE. Comitato di agitazione per i danni di guerra.

Giovedì sera nella sala dell'Unione dei Lavoratori, luogo di incontro di unione di operai e agricoltori per mettere le basi di un grande comitato di agitazione per il risarcimento danni di guerra con rimborsamenti in tutti i comuni e frazioni del mandamento.

Dopo animate discussioni venne deliberato di indire prossimamente un grande convegno di tutti i danneggiati di guerra degli andati comuni del mandamento al quale saranno invitati i deputati di tutte le sedi politiche della circoscrizione.

Per acclamazione e una nomina il consiglio direttivo che risulta così composto:

Marchesini Giovanni, presidente; Adam Giovanni, Ben Domenico, Biffazzoli Andrea, Ermadori Giovanni e Filippini Domenico, membri; Zavanaga Giuseppe segretario.

### Carnovale che ne va.

Dire che il veglione dell'altra sera è riuscito imponente e poco. Dopo tre giorni di febbrile, incessante lavoro in cui tutti indistintamente i giovani di S. Daniele si prodigarono volentieri. L'aspetto che si sentiva la sera era magifico. Trasformato completamente con tappezzerie e colori, fulgente di luce perfetta di armonia ha esibito i numerosi ballerini della serata. E, a dir il vero, la cittadinanza unanime ha risposto questa volta all'appello cosicché, mentre sarebbe impossibile enumerare gli intervenuti, è lecito far lode a tutti che con nobile slancio di generosità hanno voluto dar incremento, attraverso il ballo, alla Società Sportiva. «Ora, dice poi dei «Diavoli rossi» e dei «Re del lappeto». Ogni lode sarebbe inutile e superflua quando si pensi che con lunghe e pazienti fatiche (e gran merito ne va al maestro istruttore sig. Antonini) questi giovani hanno raggiunto la forma perfetta. Non fu perciò applausi al pubblico, però!

Dati il magnifico successo di mercoledì sera e scorrendo il pensiero di rinnovare la festa. Avremo così lunedì 27 una nuova veglia brillante. Nulla sarà trascurato perché tutto riesca perfetto nel vero senso della parola.

Il nome dei restanti colui che sta a capo e che dà il vero affidamento. Una sola variante all'altra sera: questa volta per intervenire bisognerà presentare il biglietto di invito che la Società Sportiva di questi giorni va distribuendo.

### Circolo Mandamentale Cacciatori.

Per un disguido postale dovuto all'ufficio di S. Daniele, riceviamo soltanto oggi la seguente:

Ieri nella sala della Società Operaia — ha avuto luogo la riunione dell'assemblea generale dei cacciatori del distretto. Numeroso fu il concorso da ogni parte.

Venne approvata la relazione del presidente sul buon andamento della Società, la quale, benché costituita da soli due mesi, è per numero di soci una delle primissime della provincia. Ebbe unanime consenso l'attività spiegata dal Consiglio Direttivo in seno alla Federazione per la tutela dei legittimi interessi dei cacciatori.

Furono approvate le varianti da proporsi al testo della legge unica sulla caccia. Venne deliberato, di spiegare energia azione contro gli atti di bracconaggio e contro i cani vaganti per le campagne, stabilendo appositi premi per ogni contravvenzione.

### FAGAGNA

#### Esito del nuovo mercato

Favorito da una splendida giornata primaverile, ebbe luogo ieri il nuovo mercato mensile di bovini, ovini e suini e merci varie.

Il grande concorso di commercianti accorsi da tutte le parti, il numero stragrande di animali trasportati da tutti i paesi limitrofi sul mercato ed i moltissimi affari conclusi durante tutta la giornata, hanno già esaurito l'avvenire del nuovo mercato.

#### Conforto per i vecchi

Reni sani nella vecchiaia vuol dire schiena soddisfatta, vista migliore, camminare più facile, maggior riposo e più sonno. Il reumatismo e anche le idropisie possono essere prevenuti tenendo i reni attivi e sani. Migliaia di persone avanzando negli anni debbono la loro salute continua all'uso fatto di tempo in tempo delle Pillole Foster per i Reni. — Presso tutte le farmacie lire 3,50 la scatola, lire 20 sei scatole; più 0,40 di bolle per scatola. Per posta aggiungere 0,40. Dep. Generale C. Giorgio 15, Cappuccio, Milano.



**CEROTTO BERTELLI**  
EFFICACE, NON MOLESTO  
RIPARO DALLE INTERPERIE

## I comunisti, la Banca Sconto e un avvocato dei creditori

L'avvocato Raffaele Stratta di Vicenza, nominato assistente legale del Comitato dei creditori delle Banche di Sconto, in tale sua qualità fu anche a Roma a patrocinare gli interessi. Ma l'avv. Raffaele Stratta era inserito nel Partito Comunista Italiano. Ora il Comitato Esecutivo Centrale di Roma del partito comunista italiano ha invitato la Sezione di Vicenza a prendere atto della volontaria dimissione del membro del partito dell'avv. Raffaele Stratta.

Precedettero questo invito alla Sezione alcune lettere, delle quali lo stesso avv. Stratta, con mandato ieri per espresso una copia espressa del desiderio di vederle pubblicate perché nota agli, possono interessare i creditori friulani della Banca Italiana di Sconto. Sono quattro lettere; e, oltre che i creditori, i pochi fortunati della Banca, noi troviamo che interessano anche quali testimonianze (non le prime, ah no!) delle costanti politiche prevalenti ai tempi nostri in ogni partito, dal popolare al comunista.

### LA PRIMA LETTERA

In data 10 febbraio, cor. a nome del Comitato Esecutivo il compagno Grieco scriveva (numero di protocollo 639):

«Caro Compagno Stratta. Abbiamo appreso dai giornali che tu sei stato nominato assistente legale del Comitato dei Creditori della Banca Italiana di Sconto delle Banche di Sconto, e che in tale veste sei stato incaricato di recarti a Roma per agire presso il Governo in conformità delle deliberazioni prese dal Comitato stesso.

«Tu che hai sì alto il senso della legalità devi dire se trovi compatibile l'incarico affidato dai creditori veneti della Banca di Sconto, con l'appartenenza alla milizia comunista. Diciamo ciò senza prevenzione, desiderando che tu conosca, all'interno di ogni considerazione strettamente professionale — che pure ha per noi dei limiti — se non trovi una contraddizione tra i principi professati, fra la tattica del partito e gli interessi di cui che — per il loro carattere collettivo, e nella speciale situazione che il ha fatto — acquistano un evidente riflesso politico. Comunque, dato che tu hai anche mandato un compagno del Comitato Veneto alla nostra stampa, e che noi non siamo in possesso di sufficienti elementi di giudizio, una tua cortese spiegazione ci chiarirà la faccenda. Affettuosamente ecc.»

### LA RISPOSTA

«Caro Compagno dell'E. C. Roma. «La vostra 10 corrente n. 639 prot., mi viene girata a Roma, dove mi trovo per la tutela dei diritti dei creditori della Banca Italiana di Sconto. Non ritengo di dover sottoporre a controlli politici l'esercizio della mia professione, soprattutto quando — come nel caso — la causa è così giusta che chi sente onestamente non può opporvi pregiudiziali di partito.

«Ne mi spinge a ciò motivo di interesse o di ambizione. Voi sapete che per il partito ho finora sacrificato ed anche pagato di persona. Sapete inoltre che quando la mia attività pubblica poteva anche solo apparire in contrasto con le direttive politiche del partito — inscrivendomi nello stesso — ho contemporaneamente rinunciato di mia iniziativa alla carica di Presidente della Federazione Veneta dei Comitati di agitazione fra i danneggiati di guerra, che pure svolgeva opera utile nell'interesse di tutto un popolo rovinato.

«Voi dovete considerare che io non sono l'ultimo venuto alla professione, che per arrivare abbia bisogno di appoggiarsi ad un partito. Per me il partito significa rinuncia e sacrificio, non vantaggio. Il vostro concetto circa l'opera degli avvocati ha il torto di essere un po' troppo demagogico e uomini che sentono come me non potevano restare nel partito che con disaggio.

«E se vi sono finora rimasto, con disciplina e fedeltà, l'ho fatto soprattutto per un scrupolo di coscienza, perché le mie dimissioni, durante la reazione che infuria, non potessero venire interpretate da taluno come atto di debolezza. Altrimenti le avrei già presentate da tempo, perché non vi nascondo che anche certe vostre valutazioni circa le necessità del momento e certi atteggiamenti e metodi di lotta contro il partito socialista, se mi avevano dispiaciuto, non mi avevano consentito.

«La vostra lettera mi dà modo di rispondervi con quell'alto senso di legalità che voi nella lettera stessa mi riconoscete. Io non ho cariche pubbliche e non voglio pregiudicare comunque con la mia necessaria azione professionale e col mio punto di vista personale, quelli che possono essere da voi ritenuti i migliori metodi tattici del partito.

«Vi prego quindi di prendere atto delle mie irrevocabili dimissioni delle quali do notizia anche alla Sezione di Vicenza, comunicando alla stessa copia della vostra e di questa mia lettera.

Abbiatevi cordialmente  
Raffaele Stratta.

P. S. — Resterò a Roma qualche giorno, ma sono occupatissimo. Proseguirò comunque di passare al più presto da voi per un cordiale colloquio.

Vi unisco copia della lettera scritta alla Sezione di Vicenza.

### LA REPLICA DEL COMITATO ESECUTIVO

In data 17 febbraio, un altro membro del Comitato Esecutivo, il Borgia, replicava con lettera protocollata n. 727:

«Caro Stratta. Abbiamo la tua del 15. Essa contiene considerazioni arbitrarie su una nostra opinione sulla tua attività professionale, per la quale, prima di emendarla in modo definitivo, avevamo chiesto a te stesso gli elementi di giudizio. Tale nostra proposta dimostra che ti avevamo dato ogni garanzia: il colloquio cui accenni avevamo pensato di chiederlo avendo appreso che eri a Roma, appunto pensando che la tua attività presente poteva e doveva interessare il partito, anche al di fuori di un caso personale disciplinare; vedi dunque con quanta larghezza e poca demagogia consideriamo la cosa. La ragione del col-

loquio stesso è però superata: anche se le tue dimissioni non fossero la impressione che ti sentivi a disagio nel partito, indipendente della nostra richiesta di informazioni, più che di spiegazioni, sulla tua attività come legale dei creditori della Banca di Sconto, noi abbiamo per pratica abitudine di non ricorrere nei confronti di alcuno alla procedura banale di respingere o chiedere siano ritirate le dimissioni; e perciò suggeriremo alla Sezione cui appartieni di accettare quelle che hai creduto di presentarle.

Saluti cordiali.

### L'ULTIMA LETTERA

Anche a questa l'avvocato Stratta risponde — di Vicenza, in data 23 febbraio, con lettera n. 727.

«Al mio ritorno a Vicenza trovo la vostra 17 cor. n. 727.

«Cordiali saluti...».

## Cronaca Cittadina

### Borso di studio a studenti friulani

«Epigi» si scrive da Roma in data 23:

Fin dal 6 corrente vi informai come la Commissione nominata dal Ministero delle Terre Liberate per la distribuzione delle borse di studio agli studenti delle Terre Liberate e redente fosse per ultimare i suoi lavori, non rimanendo da decidere che la posizione di una ventina di studenti, i quali posseggono il minimo dei requisiti stabiliti a suo tempo dal bando di concorso.

Arguivo che fra non molto vi avrei fatto conoscere l'esito nominativo dei premiati.

Il Ministero poi non trascurerà le sorti di quei studenti che, per una ragione o per un'altra, non si trovano in condizione di poter essere ammessi al concorso. Ad essi, specialmente, quando appariranno meritevoli di uno speciale trattamento, di riguardo saranno distribuiti i congrui sussidi.

Oggi sono in grado di darvi l'elenco dei nomi degli studenti friulani premiati. Ecco:

Baldassi Aristide da Buia — Benediti Piero da Rivignano; Bertelli Aldo da Vivaro — Bertolotti Marcello da Udine; Bidoli Giovanni da Valvasone; Blasiori Francesco da Udine; Benedini Benvenuto da Cusano; Caraffi Umberto da Montebelluna; Cargnelli Marcello da Udine; Civeschino Ugo da Lasiz; Gossio Giulio da Tarcento; Cragnolini Italia da Gemona; Cragnolini Pietro da Gemona; David Dante da Cividale; Del Fabbro Enrico, Del Renzo da S. Quirino; Falomo Ugo da Udine; Fedeli Vittorio da Udine; Feruglio Carmine Livio da Codroipo; Tognolini Eugenio di S. Vito al Tagli; Formentini Pietro da Udine; Francesco Caterina da Udine; Gomitato Vittorio da Udine; Larice Angelina da Udine; Lovisati Nicola, da S. Vito al Tagliamento; Lupieri Guido da Udine; Mantovani Giovanni da Udine; Marfili Paolo da Asola; Meccia Gerardo da S. Vito al Tagli; Pampanini Mario da Udine; Pegolo Attilio da Pasiano; Pezzi Iole Medea da Udine; Polesello Valentino da S. Vito al Tagli; Ponzelli Giuseppe da Tarcento; Prendi Enrico da Udine; Prosser Leopoldo da Forlana; Pualti Giovanni da Prata di Pordenone; Quercich Bruno da Cividale; Rabasso Emanuele da Pradisdomini; Raffaeli Renato da Gemona; Raiser Lorenzo da Udine; Riva Piccardo da Udine; Rosso Pietro da Muzzana del Tugna; Russo Giuseppe da Pordenone; Sambuco Carlo da Udine; Schiratti Guglielmo da Maiano; Sinico Silvestro, Premariacco; Tosolini Amedeo da Oddone; Trancico Domenico da Artesio; Trois Venetico da Pesans; Vidale Enrico da Gornars; Zonnaro Mario da S. Vito al Tagliamento; Zilotti Leonida da Udine.

### Il sette per cento di ribasso nelle paghe dei mugnai

Fra la rappresentanza degli industriali, dott. G. Vuga e la rappresentanza degli operai E. Brovelli, si è convenuto quanto segue, a modifica del contratto di lavoro Mugnai, scaduto il 14 febbraio corrente:

a) di prorogare a tutto 14 febbraio 1923 il contratto di lavoro 13 maggio 1921 e postille aggiuntive, per tutte le sue parti morali giuridiche e disciplinari.

b) di apportare, con decorrenza dal 20 febbraio e con valore sino al 30 aprile corrente anno una riduzione del 7 per cento sulle paghe giornaliere e globali (caroviveri compresi) oggi in vigore.

In applicazione a quanto sopra, le paghe base della prima categoria saranno ridotte da lire 28,32 a lire 21,00, ed in proporzione per le altre categorie.

### Concorso ad una esposizione d'arte

La famiglia artistica ed il Circolo Filarmico Artistico di Padova, per celebrare il VII centenario di quella Università, hanno bandito un concorso a premi per un'opera di pittura, con riferimento al passato storico della medesima. Il concorso è limitato ai giovani artisti delle Tre Venezie, diretti non superiore al trentesimo anno.

Le opere dovranno essere inviate, dovranno pervenire, franchi di spese, entro il 30 aprile 1922 alla Sede del Circolo Filarmico Artistico (Piazza Unità d'Italia). I premi considerano in medaglie d'oro.

Per comunicazioni ed informazioni, rivolgersi alla Segreteria della Esposizione presso il Circolo Filarmico artistico.

«Nel colloquio del 18 a Roma coll'amico Grieco, furono esposti con molto cordiale lenità i punti — anche politici — del nostro dissenso e spiegato come l'accordo sul concetto di un po' demagogico del partito nei riguardi della valutazione dell'opera degli avvocati non si riferiva al mio caso personale, ma ad una mentalità troppo diffusa in molti membri del partito, che pone in condizione di disagio chi — come me — ha chiaro il senso del dovere professionale verso coloro che, senza pregiudiziali politiche gli affidano la tutela dei loro diritti.

«E siamo rimasti perfettamente d'accordo nell'accentuazione delle mie dimissioni, che io avevo scritto essere irrevocabili, appunto perché non ritengo che circa le stesse, si debba far luogo alla procedura banale di respingerle o chiedere siano ritirate.

«Cordiali saluti...».

## Beneficenza a mezzo della "Patria", Rifugio Bambin Gesù

In morte della giovinetta Carmen Strobili: Vittoria Fanna, rag. Giovanni Faranti, De Biasi Giacomo, Da Rin Antonio, Larice Antonio, Ghidoni Giuseppe, Nonino Luigi, Ernesta Tomaselli, lire 5 cadauno.

Casa di Ricovero — In morte di Emilio Tellini: Antonio e Magda de Piosio 25; di Montico Antonietta: Elisa Piazio 10; di Angelina Basandella Rieppi: Masotti Maria ved. Turco 15, Angelina Turco Milani 15.

Scuole professionali — In morte di Montico Antonietta: Amalia De Ponte ved. Rovere 5.

Orfani di guerra — In morte di Carmen Strobili: D'Arco Quinto 10; di Bice Rigotti, Maria Cozzi di Povoletto 5; di Emilio Tellini: La Famiglia Pasini Vianelli 50.

Colonia Alpina — In occasione delle nozze d'oro del dott. Carlo Marzullini: Antonio Del Dan 5, morte di Angelina Basandella Rieppi: Congregazione di Carità — In morte di Andrea e Rosa Chialchia e Maria Piazio 10.

Orfani di guerra del Comune — In morte della giovinetta Carmen Strobili: offrono lire 5 ciascuno: Ernesto Santi, Antonio Del Dan, Antonio Del Pup, Luigi Agostino, Clemente Zanetti, prof. Antonio Del Piero, Vittorio Lang, Tiziano Tonini, Luigi d'Ambrogio, Gervasoni Michele, Piacentini cav. Antonio, Facchi Luigi, Antonio Larice. Totale lire 65.

### Cassidino del Ministero delle T. L.

L'on. comm. Luciano Fantoni, ha ottenuto a beneficio del Segretariato del Popolo del Ministero delle Terre Liberate, un nuovo più conveniente su sadio di lire 5000.

### Altro arrivo di equini germanici

Ieri è giunto da Norimberga un nuovo contingente di cavalli che la Germania consegna all'Italia in controcambio.

### Il consorzio Zootecnico provinciale

Le provvidenze alla distribuzione lunedì 27 corrente alle ore 8 presso le stalle comunali di Braida Bassi. Sono stati chiamati al ritiro, con personale invito, i danneggiati appartenenti ai sottosegnati comuni, che presenteranno regolare domande e che venne accolta dopo l'esame riguardante il loro credito, verso lo Stato per danni subiti alle aziende agricole e commerciali: Pordenone, Varmo, Polcenigo, S. Daniele, Palazzuolo dello Stella, Rigolato, Buia, Lezizza, Enemonzo, Bagnaria, Ragogna, Applis, Teor, Aive d'Aranno, Saffano, Codroipo, Arba, Spilimbergo, Azzano S. Venzono, Segual, Fontanafredda, Pradamano, Coscano, Artesio, Arnesio, S. Odorico, S. Pietro al Natissone, Saile, Poesina, Morbellino, Treppo Grande, Sesto al Reghedo, Ampezzo, Fiume Veneto.

### Nuovo cavaliere

Annunciamo con il più vivo compiacimento la nomina a cavaliere dell'amico Antonio Zardini di Pontebba il popolare poeta e musicista di cori e violotte patriottiche e pur semplicemente sentimentali, esaltatrici della sua, della nostra cara Pontebba. La notizia, certamente, farà piacere in tutto il Friuli, poiché dovunque le violotte di carattere veramente friulano quasi tutti ed i cori del maestro Zardini ebbero accoglienza entusiastica ed ebbero la virtù di richiamare i friulani all'affetto ed all'orgoglio per la loro lingua.

### Le interrogazioni del dott. Pozzo

Il consigliere comunale, dott. Antonio Pozzo ha presentato alla Giunta due interrogazioni, rilette, l'esistenza di un piano regolatore per la città di Udine ed i mezzi finanziari per provvedere al suo attuamento; e circa i poteri della Commissione comunale di ornato.

### Nozze

A Roma si celebrò il matrimonio del col. Francesco Savignani di Brazza con la signorina Bice, figlia del N. U. Marco Maria Visconti di Veruno. Moltissimi fiori, regali ricchi ed infiniti auguri.

### Creditori della Sconto

Oggi sabato 25 febbraio, alle ore 14,30 avrà luogo l'annunciata riunione dei creditori della Banca di Sconto della provincia di Udine e del Goriziano, i quali abbiano aderito al Consorzio di Udine.

Verrà riferito dai delegati sulla situazione attuale e dovranno essere fissate le direttive da imporre per la prosecuzione delle trattative, sia nei riguardi della proposta di concordato sia in confronto degli ex amministratori.

### LA PATRIA DEL FRIULI e la vendita a CORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Molteni.

## CARNOVALE Il veglione d'azzurro

### Paddobbo del teatro

L'ultimo imponente veglione di questo fortunato carnevale, fortunato ad onta delle condizioni di crisi in cui si dibattono industria e commercio, è il Veglione d'azzurro di questa sera. La réclame fatta per questo veglione, è stata forse giudicata eccessiva. Diciamo giudicata poiché in effetto il comitato ha fatto più della aspettativa, e quanti da questa réclame fossero stati insulsi, crediamo non si disilluseranno, constatando questa sera come alle parole corrispondono veramente i fatti. L'addobbo del teatro è quanto di meglio si avesse potuto desiderare. Profusione di luce, festoni di fiori che scendono dall'alto del soffitto, daranno l'illusione di una elettrica polimeria. Ma questi sono elementi di festosità dei quali si è usato altre volte. Bisogna aggiungere che il teatro è stato, «dipinto a nuovo». Difatti originali pitture degli artisti Cecchi e Pionti adornano dall'ingresso al Paleoscenico, dalla Platea al lobbio. Trattasi di quadri susseguenti e uniti tra loro da opportuni motivi allegorici, con scene di vita giapponese.

Questo come cornice. Continuati di palloncini giapponesi sono disseminati un po' dovunque nel teatro e completano con le loro luci variopinte la sfarzosa illuminazione dei grandi lampadari. Anche il paesaggio in Paleoscenico è stato intonato a questo caratteristico ambiente: cioè tramutato in un lembo di terra giapponese. E se pensiamo che le maschere sono pregate di intervenire in Kimono e i signori in abito nero, si deve concludere che il veglione riuscirà veramente originale.

I palchi sono ormai quasi tutti venduti; così le sedie nella loggia: si prevede quindi una folla enorme, desiderosa di raccogliere l'ultimo guizzo di una allegra fiamma che sta per spegnersi, dopo questo sprazzo più fulgido e più attraente.

### Al Teatro del Seminario

Giovedì sera i giovani del Circolo Popolare di cultura diedero nel teatrino interno per i chierici, un riuscitissimo programma alla presenza di Mons. l'Arcivescovo e dei Dirigenti del Seminario.

Ottimamente rappresentato il dramma «Il conte di San Germano» in cui si notano il protagonista Carlo Baccanti, il sig. Ferghio nella parte di Marcello e il piccolo Provi nella parte di Gianni, i quali si rivelarono veri artisti per la padronanza della scena.

Segui la farsa: «Un'ordinanza ufficiale per mezz'ora» sostenuta dal sig. Fabris, che pure riuscì con grande successo.

### Teatro del canonicone

Domani, nella Caserma di Prampiero, occupata ora stabilmente dal 5. reggimento artiglieria pesante campale, alle ore 15,30, si darà un trattamento per Teatro del Canonicone, con questo programma:

1) Orchestra: Marcia trionfale d'introduzione; 2) Nel sangue, bozzetto drammatico in un atto; personaggi: soldati Pompilio, Allevi, Maffeo, De Nava; 3) Orchestra; 4) G. Carducci: «La canzone di Legnano» declamazione del prof. A. Lani; 5) Orchestra; 6) Giannino Antonia Traversi: «L'unica scia» bozzetto in un atto; personaggi: signorina T. Tacini, C. Grosser; 7) Orchestra; 8) «Canto», sinedra, al pianoforte il prof. A. Ricci; 9) Orchestra; 10) A. Miani, macchietista.

Maestro direttore d'orchestra: tenente Di Bello.

### Marionette

Domani, alle 17, nel teatrino del ricreatorio di S. Quirino, si rappresenterà la ridicolissima commedia in tre atti intitolata:

### Un consulto di medici

con Arbocchino falso testamentario e Pacanapa noialo.

### Cinema Teatro Moderno

Lo scelto e numeroso pubblico che ieri sera accorse al Moderno per assistere alla proiezione del capolavoro cinematografico VAL D'OLIVI.

Tratto dal celebre romanzo di Anton Giulio Barrili, si è divertito moltissimo ammirando la fedeltà della riproduzione, la bellezza della fotografia e l'interpretazione da parte della Makowska, di Tullio Carminati e degli altri.

La films viene proiettata anche questa sera e domani.

### Farmacie di turno

Da domani 26, a sabato, sera 4 marzo faranno servizio ininterrotto le seguenti farmacie: Beltrame, Piazza Vittorio Emanuele — Comessatti, via Mazzini — Colutta in Piazza Garibaldi.

### Un fabbro arrestato a Tarcento per spaccio di saccarina

A Tarcento, il fabbro Cesare Costa di Luigi di anni 28, deteneva una certa quantità di saccarina che tentava vendere. Gli si presentarono due compratori, capitati lassù in bicicletta da Udine. L'affare fu concluso per l'acquisto di otto chili di saccarina e ieri doveva seguire la consegna. Ma, avuta la preziosa merce, i due compratori rivelarono il loro vero essere, cioè due agenti investigativi.

La merce fu sequestrata e trasportata dai due a Udine, mentre il fabbro arrestato per il commercio cui si dedicava — commercio proibito — venne consegnato ai carabinieri che lo scortarono fino alle nostre carceri.

Il Costa afferma di essersi procurato la saccarina in Austria, ove fu a lavorare.

### Un borseggio

Villi Domenico fu Angelo, abitante in via Palestro, venne borseggiato ieri del portafoglio, con mille lire, mentre si trovava sul tram urbano.

### Furto di una bicicletta

Ignori, rubare, ieri la bicicletta del valore di lire 800 a certo Antonino Giuseppe di Giovanni di Pasian di Erato.

## Cronaca Sportiva S. G. Friuli — Edora di Gorizia

Domani i «Friulani» scenderanno a Gorizia per incontrarsi con la squadra dell'Edora. Data l'esultante affermazione dei Friulani, non esitiamo a pronosticare vincita. La partita però sarà molto combattuta e non sarà facile per noi che avremo il campo avverso.

La squadra scenderà a Gorizia nella seguente formazione: Biancino, Romanelli, Bos. Vianini, Marini (cap.), Degano, Rovida, Lovat, Fiori, Paschi e Ligugina.

Treviso F. B. C. — A. S. Udinese. Finalmente la vivissima attesa degli sportivi Udinesi per la riapertura del campo di via Mentana, avrà termine domani con l'interessantissimo incontro fra la nostra prima squadra e il Treviso F. B. C.

L'undici Trevigiano dopo varie peripezie può dire d'aver raggiunto un buonissimo grado di forma e darci certamente del filo da torcere alla nostra squadra, che d'allora non ha riposato sugli allori, ma tante in partite di allenamento che fuori città si è bene affermata ed ha dimostrato di valere, «qualcosa». Peccato solamente che non possa allinearsi in squadra il valoroso capitano dei bianco-neri, Linzi 1. Il quale trovandosi ancora ammalato. Ad ogni modo i giocatori, concettissimi hanno campo e pubblico in loro favore e specialmente il pubblico che non mancherà di accorere numerosissimo per assistere i suoi beniamini alla vittoria, che sarà loro certamente. La partita sarà combattutissima, anche perché i trevigiani vorranno dimostrare che l'aver battuto l'Udine in casa loro per 2 a 1 non è dovuto a fortuna, ma bensì a merito. La squadra scenderà in campo nella seguente formazione: Lodolo, Peroldi, Schiffo, De Maren, Balbieri, Linzi 2, Gerace, Melchior, Moretti, Dal Dan, Bellotto.

Precederà la partita un match fra il Pasia Schiavonco e la squadra riserve dell'A. S. U. Essa avrà inizio alle 13,30.

## SCIATICA

Istituto Dr. Camm. G. MUNARI di Treviso. Condirettore: Dott. DE FERRARI per la cura della SCIATICA, LOMBOGAGNE, BRACHIALGIA, REUMATICA.

TREVISIO: Via Agostini 3 (Cassa propria). FIRENZE: Viale Mazzini 30 (Cassa propria).

## CASA DI CURA del Dott. A. CAVAZZANI

patologia - ginecologia - ostetricia. Ambulato dalle 11 alle 15 tutti i giorni. UDINE: Via Treppa N. 12.

## PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRURATA

Torino - Piazza Statuto 10.

## ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterabile concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Al fatto sicuro di curare, da cui il pubblico purtroppo ossessionato, si lascia addensare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' inoperabile, leggerissimo, elegante di durata e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino, potranno recarsi a Udine, martedì 7 Marzo.

## ALBERGO ITALIA

N. B. — Pregasi tagliare e conservare l'elenco di tutti i passeggeri per non confondere l'alta reputazione ed il buon nome dell'Istituto (casa vecchia e di prim'ordine) e ciò nell'interesse del povero sofferente.

Avverto inoltre che i nostri cari specialisti provano dalle otto alle sedici in ogni località sopra indicata.

## SAPONI E. U. S. A.



## Dopo la sciagura a viatoria I funerali della vittima.

Tutto ieri si parlò della sciagura, la cui audacia costò la vita all'ufficiale aviatore Tomasi. Parecchi cittadini si recarono in via degli Orti a vedere la casa fustolata dall'aereo precipitato. Là, tutto è come l'altra sera: lasciarono i pompieri, che lavorarono fino alle 19. Il legname pericolante fu tolto, le macerie che ingombravano vennero levate e la porta pericolante del tetto pure fu levata e ammassata col resto nel cortile.

A sera un'autovettura militare portò via i resti del velivolo. Il fabbricato ora è inabitabile. Buona parte del tetto è crollato, il resto è smosso, agghiacciato, pericolante, sì che la pioggia e il vento possono penetrare a spiacimento, rovinando le camere ed i mobili che non possono per ora essere levati e trasportati: causa la caduta della scala e le finestre troppo anguste per il loro passaggio. Di notte, nessuno c'è in casa, perché è impossibile dormire. Per un notte e giorno le guardie regie disimpegnano un servizio di sorveglianza.

Ieri la signora Marchi, inquilina della abitazione, segnata col numero 14 della nuova numerazione e 10 della vecchia, fu in casa e lo spettacolo desolato le rinnovò la commovente più intensa. I mobili nell'orto bruciando soffrono assai: vetri infranti, specchi rotti, biancheria rovinata.

I danni al fabbricato sono ingenti, ma ancora nessuno perizia è stata fatta e nemmeno un calcolo approssimativo da persona competente. La signora Marchi abitava quella casa sceltissima dal giugno dell'anno decorso.

Giovedì, quando il povero tenente Tomasi volgeva sopra la sua casa, ella non aveva notato nemmeno la presenza dell'aereo nell'aria: fu schiacciato la sorpresa in cucina, dove trovavasi con la serva, in preda di salire in camera. Credette fosse una freccia senza di ferro, e si meravigliò di non aver avvertito alcuna oscillazione. Terrorizzata si precipitò nel cortile, dove si trovava dal disastro non pensando all'accaduto; rimase sordida. I vicini la confortarono e le indicarono i resti del velivolo che spiccavano in alto fra le rovine: allora soltanto seppe spiegare la sciagura. Si baciò, affranta, in accompagnata via.

Ora, l'inquilina e la famiglia Ponticelli, proprietari dell'abitazione, si preoccupano dei danni sofferti e dell'indennizzo.

Chi pagherà? — si domanda. Furono alla divisione, dove si consegnò loro di avanzare richieste per via militare: il comune non può che aiutare i danneggiati nelle pratiche necessarie.

Certo, l'autorità governativa dovrà provvedere a indennizzarli. Ma dopo quanta tempo... Si tratta di pratiche lunghe, soprattutto, perché, incertamente, e di burocrazia.

## Nella camera ardente

In fondo all'ultimo cortile dell'ospitale militare e in una camera mortuaria, è stata allestita la capella ardente. Sulla porta, costantemente vigila una sentinella con la baionetta innastata: l'entrata reca due cespugli neri con frangia argentea, disposti come due tende ai lati. La capella ardente è adornata con appropinquata austera. Dal soffitto al basso, le pareti laterali sono percorse da larghi fasci di crespino ed il muro di fondo è drappaggiato da due cortine nere mille in alto e appese verso il basso, lasciando scoperto un drappo tricolore su cui è appoggiato un candelabro. Dinanzi a questo drappo, un tavolino adorno di fiori di crespino sembra un mistico altare. Agli angoli si ergono quattro piante, empiere verdi col vaso fasciato da allori neri. In mezzo (una portantina su cui la salma è adagiata, ricoperta da un sudario bianco, il volto dell'infelice pilota, sfornato nell'urto tremendo, è stata compiaciuta, ingenua, levata e piedpinto).

Fiorite e cespugli, lo soleano. Al posto della mandibola inferiore, c'è un grosso battuffolo di bambagia che tende pure a coprire una larghissima profonda ferita che si apre, nel collo.

Ai piedi della salma è posato un mazzo di fiori, omaggio del ten. A Scarpia, dell'ampio carissimo. Altri fiori sono sparsi sul bianco sudario e fra questi un piccolo mazzo adorno di un nastro tricolore.

Accanto alla portantina è preparata la bara.

All'ingresso della camera ardente hanno vegliato sempre due ufficiali con sciarpa e decorazioni. La prima guardia venne fornita dall'ospitale militare, la seconda dall'aviazione e poi si susseguirono ufficiali di tutti i corpi di stanza a Udine.

## L'ora dei funerali

I congiunti del sottotenente Tomasi non sono andati giunti. Arriveranno nel pomeriggio all'appuntamento per attendere, si è fissato di celebrare i funerali alle 17. Il corteo si formerà all'ospitale militare e si scenderà imponente perché vi parteciperanno autorità militari, civili, rappresentanze e cittadini. Splendide corone saranno inviate, oltre a quelle degli aviatori, di vari comandi, e degli ufficiali del presidio.

**STOFFE** Lamé a disegni giapponesi nel Vegliacissimo del Sol Levante ai grandi magazzini G. B. GIUS. VALENTINIS e C. SUCC. alla Ditta E. MAGON

## Verso la soluzione della crisi

### Si fanno i nomi dei probabili ministri

Dopo ventidue giorni di crisi ministeriale e di tentativi per risolverla, infatti non appena iniziati, finalmente l'orizzonte apparve rassicurato e si può annunciare che probabilmente oggi, sabato, o alla più lunga domani, il nuovo Ministero sarà composto.

Il prolungarsi della crisi indipendente, disastrosa e dappertutto si elevavano aspri biasimi per i sistemi ora prevalenti nel nostro Parlamento — delle congiunte di cordato e della obbedienza alle esecutive — e impugnavano dal di fuori e senza responsabilità veruna, la loro strategia, senza venir riguardo agli interessi dell'assetto, che guardava e guarda con occhio sempre più sfiducioso alle beghe, più che all'opera dei suoi rappresentanti. E di questa sfiducia, della condanna che grava sulla Camera attuale benché sia in vita solo da pochi mesi, già si sono avute manifestazioni rimarcabili (forse nelle severe parole della stampa indipendente) anche in dimostrazioni pubbliche: in Roma, ieri sera, da parte di nazionalisti e fascisti; a Firenze, a Venezia ed altrove, in ordine del giorno votati da associazioni indipendenti dai gruppi e gruppetti nei quali la Camera è ora frazionata.

Un'altra idea si va facendo sempre maggiore strada: che bisogna mutar di nuovo la legge elettorale vigente, o ricostituirla nel senso di abolire i voti preferenziali ed i voti aggiunti, con altre riforme sulle circoscrizioni, sui modi di stabilire la proporzionalità ecc.; o col ritorno al collegio uninominale. Se ne farà bandire l'organizzazione nazionale fascista, in comizi da tenersi in varie città capoluogo, fra le quali è designata anche Udine.

### Il lavoro preparatorio

Chi assume, dopo tanti tentativi falliti, il grave compito di appianare la via per il nuovo ministero, è l'on. Facca. Egli ebbe anche ieri una giornata di intenso lavoro. Nella mattinata, colloquio con gli on. Cocca-Orti e De Vito, del retroscio della democrazia i quali gli hanno dichiarato che, per facilitare il compito assunto dall'on. Facca, non avrebbero presentata alcuna richiesta particolare a nome del gruppo di cui fanno parte, ma intendevano lasciargli piena libertà di azione. L'on. Facca ha quindi avuto un lunghissimo colloquio con gli on. De Gasperi e Cavazzoni del gruppo popolare; i quali si sono limitati a discutere in merito al programma del nuovo gabinetto, promettendo la loro partecipazione. Quindi altro colloquio con gli on. Cocca-Orti e De Vito, per informarli dei risultati della sua conversazione con i popolari; altro colloquio con l'on. Cavazzoni; infine con gli on. Orlando e De Nicola.

Nel pomeriggio abboccamento con Dello Sbarra, del gruppo riformista; e con l'on. Musatti, del gruppo socialista; ufficiale, altro colloquio con i rappresentanti dei popolari.

Il sorvegliante su altre conversazioni, sull'assiduo dei giornalisti, ecc., per dire che ieri sera l'on. Facca, alle 19.15, si recò a Villa Savoia per riferire a S. M. l'esito della faticatissima giornata.

Alle 20, l'on. Facca uscì da Villa Savoia, trovandosi i giornalisti che l'aspettavano.

— E così? Ha ricevuto l'incarico? —  
L'on. Facca risponde: —

— Forse dico soltanto che la crisi è sulla via della soluzione.

### I «probabili»

Secondo le ultime notizie da Montecitorio, il Ministero sarebbe composto dei seguenti parlamentari:

Facca, Schauer, Rolando Ricci, Rossi Luigi, Amendola, De Sclafani, Ponso, De Vito, Bertone, Agnelli, Dello Sbarra, Bertini e Riccio. Ai dicasteri della guerra e della Marina sarebbero assegnati quasi certamente dei militari: l'ammiraglio Strolia, sarebbe ministro della Marina, il generale Padua, ministro della guerra. L'on. Schauer assumerebbe il dicastero degli Esteri; il senatore Rolando Ricci quello del Tesoro.

I popolari sarebbero rappresentati dagli on. Bertini, Bertone e Agnelli, tutti e tre di tendenza giolittiana. Potrebbe tuttavia rimanere Mauri all'agricoltura, nel quale caso resterebbe fuori dal Ministero l'on. Bertone. Gli on. Bertini e Bertone furono già al Governo con l'on. Giolitti nell'ultimo ministero. L'on. Agnelli già liberale Giolittiano, è direttore di recente popolare. Anche egli è stato sottosegretario di Stato alle Colonie.

Nessuno che probabilmente non vuol dire niente; onde la lista definitiva potrebbe essere molto differente.

### La medaglia interalleata della vittoria

ROMA, 25. — La Commissione istituita per l'esame dei modelli della medaglia interalleata della vittoria che per il ritardo delle adesioni dei commissari poté essere nominata soltanto il 10 dicembre scorso, ha il 23 corr. ultimato gli accertamenti necessari per l'assegnazione dei premi. Il primo premio è stato attribuito allo scultore Orsolini, il cui modello è stato anche prescelto per la riproduzione, salvo alcune modificazioni; il secondo è stato attribuito in parti eguali agli artisti prof. Canavari e Rinaldi; il terzo invece agli artisti Morbiducci e Aschke. Al più presto possibile sarà provveduto alla distribuzione della medaglia.

### L'appannaggio per l'ex imperatore

PARIGI, 25. — Ieri, convocati dal sig. Giulio Cambon presidente della conferenza degli ambasciatori, si sono riuniti i rappresentanti della Piccola Intesa per discutere sulla questione dell'appannaggio da assegnare all'ex imperatore Carlo. I convenuti hanno ammesso in massima la necessità di accordare un appannaggio. In una prossima riunione sarà deciso l'ammontare dell'appannaggio.

### Il Portogallo è tranquillo, ma Lisbona è occupata da truppe

MADRID, 25. — Le ultime notizie ricevute dal Portogallo in data 21 e 22 dicono che il presidente della repubblica, e i membri del governo hanno lasciato il forte Coria e sono rientrati a Lisbona, dove tutto è calmo. Le truppe continuano ad arrivare da varie città per rinforzare la guarnigione della capitale. Il ministro della guerra ha concentrato nei punti strategici di Lisbona più di 15 mila uomini e 80 cannoni. L'arsenale della marina è difeso da batterie pesanti e leggere. Il Consiglio dei ministri ha tenuto numerose e frequenti riunioni sotto la presidenza di Almeyda con l'intervento delle autorità militari per esaminare la situazione.

LONDRA, 24. — Un telegramma del ministro della Gran Bretagna a Lisbona in data di ieri annunzia che la situazione è ritornata normale. Le truppe continuano a presidiare in numero rilevante la città. Il presidente spiegherà al Parlamento i recenti avvenimenti. La scelta è per il governo.

### Il convegno di Boulogne

LONDRA, 25. — Lloyd George è partito oggi per l'Europa e passerà a notte. Egli partirà oggi, alle 10.30 per l'Alsas e raggiungerà Boulogne in automobile, rientrerà a Londra forse lunedì mattina.

### Contro l'ambasciatore a Londra degli Stati Uniti

WASHINGTON, 25. — Klan, membro del partito repubblicano e membro della Camera dei rappresentanti, ha presentato una mozione per proporre il richiamo di Harvey, ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, ed ha proposto che il Congresso faccia una inchiesta sulle parole pronunciate da Harvey in occasione del banquetto offertogli a Baltimora relativamente agli scopi che hanno determinato gli Stati Uniti ad entrare in guerra. Harvey, colui della mozione, ha sempre dato il suo atteggiamento di essere piuttosto il difensore delle ambizioni dell'Inghilterra, che il difensore politico del proprio paese.

### Per dividere il bottino

WASHINGTON, 25. — Gli ambasciatori francesi, inglesi, italiani e giapponesi si sono riuniti al dipartimento di Stato per esaminare la questione dell'attribuzione dei capi tedeschi nell'Atlantico.

### CORRIERE GIUDIZIARIO TRIBUNALE PENALE

#### Furti in danno di amministrazioni Militari.

Quest'oggi si tratta del caporale Bruno Sere in Giuseppe di anni 23 di Padova e del soldato Oreste Fossati di Padova di anni 27 da Cavareno. Nell'aprile e maggio 1919 per loro il arma magazzino di Udine procurato e fatto che cedettero a fratelli Italia Michel di Giovanni di anni 24 e Luigi di anni 18 da Udine. Anche a Carlo Silvio Rossi la Vittorio si trova un proscritto che assomigliava a quelli italiani. Questi tre dicono rispondere di reclusione. Il Pessini è continuato. L'altro nega di avere rubato. Casualmente si trovò presso l'uscita di tale fuffa, quando il Pessini scendeva a merce da un camion. La polizia arrestò l'acquisto tutto, ma sostiene di non avere nemmeno sospetto trattarsi di loro ruba. In quanto al fratello Luigi, egli andò a ritirare la merce all'osteria per ordine della sorella; nell'altro sa.

Il difensore avv. Bertolotti per il Pessini e il Sere, in cui l'assoluzione per amnistia; l'avv. Sparacuti per i fratelli italiani chiede l'assoluzione per insufficienza di prova riguardo il Mulini e l'assoluzione del Rossi, perché il fatto da lui commesso non costituisce reato essendo risultato che il proscritto a lui trovato non apparteneva alla famiglia.

Il Tribunale accoglie le tesi difensionali ed emette sentenza in tale senso.

#### IN PRETURA

##### Il veterinario Zucolo, assolto

Imputato di lesioni colpose, per avere travolto sotto le ruote della vettura lo scapicorno Castellan, figlio del messo comunale Marco Castellan, in via Dante, al momento dell'uscita dalle scuole, il veterinario pubblico Enrico Zucolo compare dinanzi al Pretore del I. Mandamento. La disgrazia non accade per negligenza o colpa del veterinario; perciò egli viene assolto.

##### Furto di preziosi

Ermanno Foscati e Mario Gatti devono rispondere del furto di preziosi commesso a Udine.

Ma, eravamo sotto l'influsso della cocaina e non sappiamo quello che abbiamo fatto!

Così essi si disculpavano: il pretore li condanna ad un mese di reclusione.

##### Il cemento di Barletti

Tosolini Giovanni e Pravisani Luigi hanno tentato di rubare sette sacchi di cemento alla ditta Barletti dalla quale dipendono. Essi dicono che al momento del furto si trovavano in preda ad una potente sbornia. Sono condannati ad un mese di reclusione, col perdono per il Tosolini.

Domenico Del Bianco, gerente respons. Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine.

## CUORE

mal di disturbi, reumatismi e cronici guariscono col Cordifera Candela di farm. mondiale migliaia di guarigioni in tutte le Farmacie. Opus. gratis. — INSELVINO e C. — Milano

Oggi alle ore 22, serenamente passo a migliore vita

## Allatere Elvira Disman

di anni 48

Il marito Filippo, i figli Carlo, Alberto e Ida, la madre Anna Todero ved. Disman, le sorelle ed i parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani domenica, alle ore 2 p.m., parlando dell'abitazione in Via Cassignacco 43.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine 24 febbraio 1922.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

Le famiglie STROBIL e FANTONI profondamente commosse, ringraziano le autorità, le rappresentanze e gli amici di Udine e di Gemona che parteciparono al dolore per la perdita della loro infelicitabile.

# FORNACI

Prima di fare i vostri acquisti chiedete il listino della

## Ditta G. MAESTRO

FILIALE DI UDINE

Via Belloni 10 - Telefono 878

che vi offrirà i migliori tipi di combustibili

a prezzi e condizioni di assoluta concorrenza

## II DENTISTA Dott. DOMENICO DAMIANI

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V.E.) dalle 9 alle 18

Cure per le carie dentali con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive. Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali irrisolvibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di radiazamento. Riparazioni. Si fissano appuntamenti.

## AGENZIA DI CITTA' AGENZIA PER VIAGGIATORI GAUDIO & CAVALLERO

Piazza Duomo, 4 - UDINE - Telefono 244

Traslochi - Trasporti Mobili - Spedizioni

Vendita BIGLIETTI FERROVIARI (P. S. Soc. Veneta) serie fissa, facoltativa e a riduzione. ABBONAMENTI ORDINARI A SERIE. E CARTE DI AUTORIZZAZIONE. Assicurazione Merci e Bagagli per tutto il regno e l'estero. REVISIONE TASSE. P. V. e G. V. OPER. DOGANALI. MAGAZZINI DEPOSITO MERCI. Servizi internazionali informazioni. Corrispondenti in tutte le principali città del regno e l'estero.

## Banca Commerciale Italiana

Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Ris. L. 176.000.000

Succursale di Udine - Piazza Vittorio Emanuele

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

## BANCA CATTOLICA DI UDINE

Società Anonima - Cap. statutario L. 3.000.000 - Em. e vers. L. 2.100.000

SEDE IN UDINE

PIAZZA PATRIARCATO (palazzo proprio).

Aderente alla FEDERAZIONE BANCARIA ITALIANA

Capitale Sociale e Depositi degli Istituti Federati L. 1.527.056.327,24

Filiali: BUIA - CIVIDALE - CODROPO - GEMONA - LATISANA - MOGGIO - MORTEGLIANO - NIMIS - PALMANOVA - PASIAN - SCHIAVONESCO - S. DANIELE - S. GIORGIO NOGARO - TARCENTO - TOLMEZZO - TRICESIMO.

Riceviti: AMPEZZO - CLODIO - FAGAGNA - MAIANO - MANZANO - MARANO - LAGUNARE - POZZUOLO DEL FRIULI - OSOPPO - RISANO - RIVIGNANO - RODDA - PULFERO - S. LEONARDO DEGLI SLAVI - S. PIETRO AL NATISONE - SAVOGNA - SEDEGLIANO - TALMASSONS.

Situazione al 31 Gennaio 1922

ATTIVITA'

Cassa L. 1.224.673,46

Portafoglio L. 35.191.178,62

Effetti all'incasso L. 277.801,79

Conti correnti e anticipazioni su valori L. 3.255.001,07

Titoli pubblici L. 12.497.564,70

Beni immobili L. 245.314,30

Mobili, Cassaforti e Cassette di sicurezza L. 1.000,00

Banche Corrispondenti L. 17.841.944,34

Succursali e Agenzie L. 16.580.306,63

Debiti diversi L. 242.985,66



**M. R. - Eventualmente si potrebbero camion pesanti per trasporti**